

**MODA TRA I BANCHI** Tornano in auge le griffe, poche differenze tra i quartieri: la corsa ad accontentare i figli

# Scuola, più lusso meno risparmio

Scarso interesse per il kit calmierato di Tursi: i genitori preferiscono le firme

Altro che caro-scuola: la moda minaccia di travolgere anche il «kit risparmio scuola», iniziativa faticosamente messa in piedi due anni fa da consumatori, commercianti e amministrazione comunale, riconfermata per il terzo anno consecutivo. Costa 25 euro, il kit a prezzi calmierati, e contiene prodotti di qualità, ma anonimi, che se fossero griffati varrebbero tre volte tanto. Ben altre cifre spendono mamma e papà per assecondare i capricci dei figlioli. Ammesso e non concesso che a spingere verso il corredo firmato sia il «troppo amore» con il quale si finisce col viziare i figli e non il bisogno di difendere l'immagine sociale della famiglia agli occhi degli altri genitori.

Al momento i negozi che vendono il kit scuola sono in tutto una trentina in città, fanno sapere dall'ufficio Commercio di Palazzo Tursi. L'anno scorso avevano aderito al progetto oltre 50 esercenti. Non è detta l'ultima parola, la campagna adesioni è ancora aperta. Ma persino il presidente dell'associazione Cartolai, Gabriele Benna, è scettico: «La verità è che persino il «kit risparmio scuola» è soggetto alla moda. Iniziative di questo genere hanno successo per uno, al massimo due anni, poi inevitabilmente l'attenzione cala. Quest'anno è tornata la mania delle firme».

L'aumento della spesa per libri di testo e corredo scolastico è stimata al 2,2 per cento dalle associazioni dei consumatori (fonte Adoc). Per uno zaino, un diario, un astuccio, 4 quaderni, due quaderni ad anelli, due penne e due evidenziatori, si possono pagare 130 euro e più se si scelgono accessori firmati.

Qualche genitore coraggioso e paziente educa i figli con buon senso e concede deroghe alle griffe solo nel momento in cui promuovono una battaglia civile, come quella del Wwf in difesa degli animali. Ma più in generale mamma e papà cedono. A quel punto tutto può succedere, persino spendere 99 euro per uno zaino con portacellulare e lettore mp3, o peggio pagare 8,20 euro per un set di 12 pennarelli che altrove si compra a 1,30 euro.

Gli stranieri non fanno eccezione, anzi: pur di garantire ai propri figli i medesimi «status symbol» dei ragazzini genovesi affrontano pesanti sacrifici.

«Ammetto di essere rimasto colpito - dice Benna, che lavora alla Fiumara - quando l'altro giorno ho visto una mamma sudamericana che alla figlia comprava uno zaino «Didi» da 89 euro. Ha pagato con un pezzo da cento, nel darle il resto ho percepito quanto valeva quel sacrificio».

Gilda Ferrari



**MATITA DA DISEGNO**  
Da 40 centesimi (Fila)  
a 1,20 euro (Bralz, Lupo Alberto)



**DIARIO**  
Da 7,50 euro (Figma monogramma)  
a 15 euro (LeonsDale)



**SET 12 MATITE COLORATE**  
Da 1,85 euro (Fila, Gies)  
a 15,90 euro (Faber, Castell-Grip)



**ZAINO**  
Da 9,90 euro (La Upim)  
a 99 euro (Severina con portacellulare e lettore mp3)



**ZAINO CON TROLLEY**  
Da 31,90 euro (Bralz)  
a 72,50 euro (Coxi)



**ASTUCCIO ACCESSORIATO**  
Da 9,90 euro (La Upim)  
a 32 euro (Wwf, Wines)



**GREMBIULE**  
Da 7,90 euro (da Ovesse)  
a 19,90 euro (alla Upim)



**ASTUCCIO MORBIDO**  
Da 2 euro (in promozione)  
a 17 euro (Easipak)



**QUADERNO**  
Da 70 centesimi (alla Upim)  
a 2 euro (Vina)



**SET 12 PENNARELLI**  
Da 1,30 euro (Candica)  
a 8,20 euro (Sabbio)



**RACCOLTORE AD ANELLI**  
Da 2,20 euro (Menagramo)  
a 5,85 euro (Easipak)